

STATUTO

TITOLO I. FONDAMENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 1 | Costituzione, denominazione e durata

1.1. La "Società Italiana professionisti mobilità e turismo sostenibile" – in forma abbreviata "SIMTUR" – è un'associazione nazionale a carattere tecnico, scientifico e culturale, costituita a Roma il 1 luglio 2019.

1.2. L'associazione è costituita senza limiti di tempo. In caso di scioglimento per qualsiasi causa si procederà nel rispetto delle disposizioni del successivo art. 36.

Articolo 2 | Sede nazionale e articolazioni territoriali

2.1. La sede legale è in Roma, con possibilità di istituire sedi, uffici, legazioni, rappresentanze e unità territoriali in altre località, anche estere. La sede della presidenza è locata presso il domicilio del presidente in carica.

Articolo 3 | Autonomia, indipendenza e assenza di finalità lucrative

3.1. SIMTUR è un'associazione democratica, indipendente, aconfessionale e libera da qualsivoglia condizionamento, legame o vincolo con partiti o movimenti politici, che tutela la propria autonomia mediante i principi e le regole contenute nel presente statuto, nei regolamenti e nel codice deontologico che vincola gli associati che lo sottoscrivono.

3.2. SIMTUR non persegue finalità di lucro e opera con finalità etiche e solidaristiche, per la tutela dei beni comuni e per l'affermazione di valori etici orientati a garantire i diritti delle comunità e delle future generazioni.

3.3. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale. Nel caso di avanzi di esercizio, gli stessi potranno essere utilizzati – al netto delle imposte previste dalla normativa vigente – unicamente al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività istituzionali.

Articolo 4 | Visione, missione e funzione di interesse generale

4.1. SIMTUR opera nell'interesse pubblico per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, dell'agrobiodiversità, delle risorse naturali, degli ecosistemi e dei beni comuni, nonché della salute collettiva e della qualità della vita, favorendo comportamenti e stili di produzione, di consumo, di trasporto e di viaggio volti ad un equilibrato e armonioso rapporto tra gli esseri umani, con gli altri esseri viventi, con il territorio, il paesaggio, il patrimonio urbanistico, architettonico, storico, archeologico, artistico e culturale, anche con la finalità di ottenere il riconoscimento di "Associazione di protezione ambientale" ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349.

4.2. SIMTUR promuove la ricerca scientifica, l'analisi e lo studio di soluzioni in grado di accompagnare la *twin transition* – la transizione ecologica e digitale necessaria a mitigare e invertire le cause dei cambiamenti climatici – definendo strategie, politiche, tecniche, modelli, progetti, campagne e azioni nei settori della mobilità e del turismo. A tal fine offre supporto, assistenza tecnica, pianificazione e soluzioni innovative a territori, destinazioni, imprese e reti che accettino la sfida di rigenerare, decarbonizzare e innovare le forme di sviluppo, promuovendo la responsabilità sociale, la coesione, l'equità, la prosperità, la centralità della persona e l'accessibilità universale.

4.3. La missione di SIMTUR è offrire tutele e garanzie a cittadini, utenti, pendolari, visitatori, viaggiatori, pellegrini, esploratori e ogni altra persona in movimento. A tal fine promuove l'eccellenza dei servizi erogati dai professionisti associati, che si riconoscono nei valori etici, nel quadro di competenze, nei modelli, nelle tecniche, nelle procedure e nel codice deontologico promosso dall'associazione per rispondere alle «Disposizioni in materia di professioni non organizzate» ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, ovvero per ottenere l'inserimento nell'elenco delle associazioni che rilasciano "attestati di qualità dei servizi" presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Articolo 5 | Registri interni, professioni e marchio di qualità

5.1. Attraverso la propria struttura tecnico-scientifica e un nucleo di valutazione dedicato, SIMTUR tutela e promuove gli interessi economici, morali e sociali dei propri associati – manager della mobilità e del turismo sostenibile – attraverso due registri professionali, adeguatamente conservati, aggiornati e resi trasparenti attraverso schede che illustrano competenze, esperienze, dati associativi, professionali, formativi e deontologici di ogni associato:

A: **REGISTRO PROFESSIONALE DEI MOBILITY MANAGER**, ove risulta iscritta la seguente figura professionale:

- **ecomobility manager**: figura professionale poliedrica, con competenze trasversali, chiamata a interagire con processi e relazioni complesse, in grado di conciliare la gestione ordinaria dei trasporti con attività innovative mirate alla pianificazione del movimento di persone, merci, dati e informazioni in ambito urbano e territoriale, sempre attraverso un approccio orientato alla mobilità pulita, collettiva e condivisa.

Riferimenti normativi sono il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998 «*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*» che ne ha definito compiti e attribuzioni e il «*Decreto Rilancio*» (DL 34/2020 convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77) che ha introdotto l'obbligo per tutte le aziende o gli Enti pubblici con più di 100 dipendenti di nominare un *mobility manager*.

Il codice ATECO maggiormente aderente alla professione è il 70.22.09: «*Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale*»;

B: **REGISTRO PROFESSIONALE DEI MANAGER DI DESTINAZIONE**, che accoglie la seguente figura professionale:

- **community destination manager**: figura professionale che valorizza luoghi e territori che accettano la sfida di diventare destinazioni di turismo consapevole, responsabile e sostenibile, attraverso le leve più innovative del marketing e delle tecnologie digitali, promuovendone la competitività e la prosperità attraverso una positiva integrazione tra sviluppo degli operatori economici, esigenze delle comunità locali e percezioni dei visitatori.

Riferimento normativo è l'art. 31 della Legge 27 dicembre 2023 n. 206, recante: «*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*».

Il codice ATECO maggiormente aderente alla professione è il 79.90.19: «*Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio*».

5.2. Gli associati regolarmente iscritti in uno o in entrambi i registri interni – con eventuali ulteriori certificazioni rilasciate da organismi accreditati – possono essere ulteriormente specializzati per offrire servizi di consulenza, assistenza tecnica, supporto, audit settoriale e formazione all'interno di SIMTUR e in ogni sede pubblica o privata che li richieda, nonché impegnati in progetti di istituzioni, aree protette, università, scuole, centri studi, fondazioni, associazioni e altri enti.

5.3. Per valorizzare anche l'esercizio in forma collettiva delle professioni, SIMTUR istituisce propri esclusivi marchi di qualità: le realtà collettive che otterranno tale marchio, secondo le normative vigenti e in base a specifici requisiti disciplinari, potranno essere iscritte in una sezione speciale dell'elenco associati, persone giuridiche, pubblicata e aggiornata in trasparenza sul sito istituzionale, a tutela dei consumatori e ai sensi della Legge 4/2013.

Articolo 6 | Scopi e finalità di interesse pubblico

6.1. Per conseguire la propria missione, precedentemente definita, l'associazione:

- a. considera l'eccellenza nella ricerca una condizione primaria per assicurare credibilità, autorevolezza e prestigio alla vita professionale degli associati. Pertanto promuove studi, sondaggi, ricerche statistiche e analisi strutturate di dati per redigere piani in grado di affermare modelli, tecniche e soluzioni di mobilità e turismo sostenibile;
- b. supporta i propri associati nella formazione permanente, nell'aggiornamento professionale e in percorsi di qualificazione dei servizi, anche in convenzione con enti di certificazione e di organismi accreditati;
- c. coordina attività di relazione con cittadini, utenti e viaggiatori, anche tramite la gestione di sportelli informativi per conto di enti pubblici e privati, istituzioni, enti di ricerca, aree protette e destinazioni turistiche;
- d. cura la pubblicazione – con propri marchi editoriali – di libri, manuali, dispense e monografie, periodici, magazine e notiziari, anche in formato digitale, multimediale, video e *streaming online*;
- e. si adopera in progetti, programmi, azioni e attività di tutela dell'agrobiodiversità, degli ecosistemi e delle risorse naturali. Realizza campagne e iniziative di monitoraggio e di sensibilizzazione, anche con il coinvolgimento diretto di associati, attivisti e cittadini in attività di *citizen science*, di salvaguardia dell'ambiente, del territorio, del paesaggio, del suolo, del mare e delle acque interne, finalizzate a contrastare i cambiamenti climatici;
- f. sostiene la valenza ambientale e sociale dell'agricoltura biologica e di qualità, dell'allevamento, della pastorizia e della pesca, realizzando iniziative atte a favorire nuovi paradigmi di produzione, di distribuzione e di consumo del cibo, più attenti ai diritti delle persone e di tutte le specie animali e vegetali. Con tali finalità, progetta azioni mirate ad affermare sistemi alimentari resilienti, inclusivi e sostenibili;
- g. realizza attività di educazione formale e informale in ambito urbano, rurale e naturale, oltre ad altre iniziative specifiche per scuole di ogni ordine e grado, secondo un nuovo alfabeto ecologico che azzeri i conflitti tra le generazioni, per imparare a crescere in modo sostenibile e per educare all'alimentazione sana;
- h. incoraggia e sostiene l'innovazione, la digitalizzazione, le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale nei settori della mobilità e del turismo, verso adeguati standard di accessibilità, inclusività, equità e piena democrazia;
- i. accompagna luoghi e territori nella definizione di politiche di destinazione che favoriscano la competitività contrastando i fenomeni di *overtourism* che minacciano la capacità di carico, attraverso l'adozione di approcci, modelli, strumenti e nuove tecnologie fondati su standard internazionali e qualificati indicatori di sostenibilità;
- j. valorizza e promuove, in ogni sede e in ogni circostanza, l'eccellenza del *made in Italy*.

Articolo 7 | Attività istituzionali e strumentali al raggiungimento degli scopi associativi

7.1. Strumentalmente all'oggetto, l'associazione:

- A. fornisce stimolo autorevole e qualificato agli enti pubblici italiani e comunitari per armonizzare, facilitare, certificare e normare con maggior chiarezza ed efficacia i settori e le professioni di riferimento, collaborando anche all'elaborazione di adeguate normative tecniche UNI o di altri enti certificatori giuridicamente preposti;
- B. promuove il supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica e digitale di supporto strategico e operativo alle attività professionali di riferimento, nonché alla produzione e alla diffusione di servizi accessibili per tutti;
- C. offre consulenza tecnica e scientifica nei settori della mobilità e del turismo su incarico di soggetti terzi, pubblici e privati che intendano progettare e incentivare sistemi integrati di gestione dei patrimoni urbanistici, culturali, ambientali e paesaggistici che valorizzino luoghi, territori, comunità, contesti urbani e ambienti rurali;
- D. diffonde la cultura dell'eccellenza, della qualità totale, del miglioramento continuo, dell'economia circolare e della sostenibilità in tutte le sue dimensioni: sociale, economica, culturale e ambientale;
- E. promuove reti, sistemi e infrastrutture mirati ad affermare le pratiche più responsabili di mobilità e di turismo, con minore impatto sull'ambiente e sulle comunità, in grado pertanto di coniugare prosperità, equità e sostenibilità;
- F. istituisce o partecipa all'istituzione di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, consulte, organizzazioni di destinazione (DMO), ambiti territoriali, osservatori, laboratori e commissioni indipendenti, direttamente o stabilendo rapporti – anche di natura economica – con istituzioni dello Stato, Ministeri, Università, enti pubblici, istituti, fondazioni, associazioni, sindacati e con organizzazioni private, nazionali e internazionali, profit e non-profit;
- G. realizza attività formative per iniziativa propria o su incarico o affidamento acquisito da terzi, da categorie, da enti regolatori e da organismi di normazione (es. UNI, ISO) nazionali e internazionali;
- H. organizza eventi, conferenze, convegni, incontri, meeting, workshop, seminari e letture;
- I. riceve patrocini, contributi e sovvenzioni da enti pubblici e privati per finanziare le proprie attività istituzionali;
- J. riconosce, encomia e premia personalità, organizzazioni e territori che si sono distinte come buone pratiche;
- K. partecipa ad attività e progetti inerenti la propria missione, anche concorrendo all'assegnazione di spazi, servizi e risorse, pubbliche e private, nonché a misure di sostegno previste dalla programmazione comunitaria.

7.2. SIMTUR potrà collaborare e/o sottoscrivere intese e protocolli e/o aderire e/o partecipare a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale, europeo o internazionale ai fini del miglior perseguimento della propria missione.

7.3. SIMTUR potrà costituire o partecipare alla costituzione di fondazioni, società, consorzi e reti d'impresa.

7.4. Per la realizzazione delle attività, l'associazione potrà avvalersi dell'attivismo volontario degli associati ma anche di convenzioni con qualificati soggetti terzi nonché prestazioni di lavoro autonomo o dipendente.

7.5. SIMTUR non potrà mai e in nessun modo aderire a partiti o movimenti politici e, in tal senso, impegna i propri dirigenti a non utilizzare l'associazione per finalità elettorali.

Articolo 8 | Attività di servizio specificamente rivolte alle associate e agli associati

- 8.1. SIMTUR associa professionisti e appassionati;
- 8.2. Nei confronti di tutte le associate e di tutti gli associati, SIMTUR assume l'impegno di:
 - I. dare vita ad un contesto fertile e stimolante, dove interagire con spirito libero e aperto, attraverso forme strutturate e altre informali di dialogo democratico, costruttivo e sinergico;
 - II. consentire e incoraggiare la migliore espressione personale, comportamentale e professionale di ciascuno e di tutti, anche rafforzando il bagaglio etico e le doti di empatia, intelligenza emotiva e comunicazione efficace;
 - III. favorire la collaborazione tra associati attraverso lo scambio di esperienze, informazioni e opportunità, facilitando collaborazioni e scambi intra ed interdisciplinari, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, enti bilaterali, scuole e realtà affini;
 - IV. fornire assistenza tecnica e consulenza su programmi e attività culturali e di sviluppo di progetti di mobilità e di turismo sostenibile, a tutte le scale territoriali, da quella locale a quella internazionale;
 - V. elaborare progetti di ricerca e sviluppo per fornire risposte alle necessità del contesto in cui operano gli associati, volti a diffondere conoscenze, strategie, modelli, strumenti e metodi di valore, anche progettando attività da sostenere attraverso la elaborazione di istanze a valere su avvisi pubblici, bandi e opportunità di finanziamento.
- 8.3. Nei riguardi delle associate e degli associati professionisti, l'associazione si impegna a:
 - I. offrire orientamento nella professione e percorsi di specializzazione, affinché ognuno riesca ad esprimere i talenti e le potenzialità personali in una vita professionale etica e ricca di risultati, emozioni e gratificazioni;
 - II. generare percorsi di formazione permanente (*lifelong learning*), di alta formazione, di specializzazione e di aggiornamento professionale, funzionali a garantire elevati livelli di competenza ed efficaci strumenti operativi;
 - III. contribuire alla piena professionalizzazione, anche grazie a regole deontologiche definite per disciplinare la condotta ex art. 27-bis del codice del consumo, di cui al D.lgs. 6/9/2005 n. 206, garantendo e uniformando elevati standard di qualità professionali e comportamentali a tutela degli utenti e nel rispetto delle regole sulla concorrenza, anche ai sensi della Legge 4/2013;
 - IV. rappresentare gli associati in ogni ambito privatistico e istituzionale, culturale, tecnico, scientifico, giuridico e legislativo, in Italia e all'estero, al fine di una migliore conoscenza, qualificazione, regolamentazione e fruizione delle professioni per realizzare forme di mobilità e turismo più ecologiche, responsabili e consapevoli;
 - V. tutelare in ogni sede e contesto la dignità e la peculiarità della professione, la qualità delle relazioni istituzionali, nonché i diritti e gli interessi economici e sociali;
 - VI. affermare le professioni rappresentate nell'ambito dei sistemi camerali, imprenditoriali, statistici e di classificazione, anche partecipando attivamente alla definizione di criteri di normazione e standard;
 - VII. favorire l'esercizio della professione, promuovendone l'integrazione, la cooperazione, la interdisciplinarietà e il trasferimento intergenerazionale dei saperi;
 - VIII. valorizzare le competenze attraverso i modelli strategici e operativi SIMTUR, disciplinati da statuto, regolamenti codice deontologico ed altre *policy* interne, funzionali all'esercizio professionale più efficace sul piano delle performance e dei risultati, da esercitare anche in forma collettiva, multidisciplinare e intergenerazionale;
 - IX. promuovere la professionalità attraverso i propri marchi, nonché attraverso campagne nazionali, azioni locali, eventi, convegni, congressi, meeting, workshop, camp, educational press tour e altre iniziative;
 - X. fornire garanzie a cittadini, utenti, pendolari, visitatori, viaggiatori, pellegrini, esploratori e ogni altra persona in movimento, attraverso il monitoraggio annuale e l'attivazione di uno sportello del consumatore;
 - XI. garantire affiancamento nella gestione di partenariati complessi, attività di pianificazione territoriale e di progettazioni a valere su bandi e opportunità di livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale;
 - XII. rafforzare le tutele legali, anche attivando convenzioni con realtà assicurative dedicate alla responsabilità civile nell'esercizio delle professioni, in particolare per eventuali danni arrecati a terzi;
 - XIII. garantire assistenza attraverso servizi tecnici e professionali, da attivare anche in convenzione con qualificati soggetti terzi, per individuare soluzioni alle diverse esigenze professionali;
 - XIV. associare anche persone giuridiche che completino il novero delle competenze necessarie a facilitare un'efficace e responsabile espressione professionale, interprofessionale e intergenerazionale.

TITOLO II. ASSOCIATI SIMTUR

Articolo 9 | Associati

- 9.1. Il numero delle associate e degli associati è illimitato. Possono essere cittadine e cittadini italiani e stranieri che abbiano eletto l'Italia come domicilio professionale, nonché le persone giuridiche che, condividendone la visione, i valori e gli ideali tramite l'accettazione e il rispetto delle norme dello statuto, del regolamento e del codice deontologico, intendano coerentemente impegnarsi per conseguire la missione e le finalità sociali e istituzionali.
- 9.2. A tal fine, SIMTUR istituisce e gestisce due elenchi soci, costantemente aggiornati e pubblicati sul sito istituzionale: uno per le persone fisiche e un altro per le persone giuridiche, partecipanti nella persona di un solo rappresentante designato nella delibera di adesione.
- 9.3. Gli associati condividono un vincolo fiduciario, accettando di operare con correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, nel rispetto delle norme statutarie, regolamentari, deontologiche e tecniche.
- 9.4. Gli associati rispettano i regolamenti e i deliberati degli organi sociali, impegnandosi a versare la quota sociale annualmente stabilita dall'assemblea per ciascuna categoria, in forma personale e non trasmissibile.
- 9.5. L'associazione si compone delle seguenti categorie di associati:
 - **aderenti**: persone appassionate che condividono la visione e la missione di SIMTUR impegnandosi a sostenerla con la propria iscrizione e con il proprio attivismo, usufruendo dei servizi offerti ed essendo informati circa le opportunità di sviluppo nei settori di interesse, pur operandovi professionalmente;

- **effettivi**: professionisti che partecipano attivamente alla vita associativa offrendo una fattiva collaborazione per il conseguimento della missione. Attraverso idonei percorsi formativi e di aggiornamento professionale, possono sottoscrivere il codice deontologico e chiedere di essere ammessi alla categoria senior;
- **senior**: associati che hanno reso evidenza delle conoscenze, abilità e competenze professionali necessarie per l'ammissione, hanno sottoscritto il codice deontologico e hanno aderito al programma di aggiornamento continuo. Gli associati senior sono gli unici autorizzati, nel rispetto della normativa vigente, ad utilizzare il riferimento a SIMTUR come marchio di qualità dei propri servizi. Sono iscritti alla categoria senior, di diritto, gli intervenuti all'atto costitutivo in qualità di fondatori;
- **junior**: studenti e under 36 interessati alla visione, alla missione e ai progetti di SIMTUR, nonché a ricevere opportunità di *coaching*, *mentoring* e accompagnamento all'esercizio della professione;
- **partner**: persone giuridiche motivate a sostenere la missione associativa o specifici progetti, come altre affini o cointeressate allo sviluppo dei settori di riferimento o comunque interessate a facilitare l'esercizio delle professioni in forma associata, cooperativa e societaria.

9.6. Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per individuare e nominare associati **onorari** tra personalità che risulteranno aver offerto contributi di rilevante e indiscusso valore negli ambiti di interesse.

Articolo 10 | Perdita della qualità di associato

10.1. La qualità di associato si perde per decesso, cessazione dell'attività, perdita dei requisiti, esclusione per gravi motivi o per recesso. Il recesso deve essere manifestato con comunicazione scritta indirizzata al consiglio direttivo, in assenza della quale l'associato non perde il proprio *status* ma non può essere confermato nella categoria senior e non può esercitare il diritto di voto in assemblea.

10.2. L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o che con il proprio comportamento lede il vincolo fiduciario o viene meno agli impegni assunti nei confronti degli altri associati o porta discredito all'associazione, può essere richiamato, sanzionato o escluso con le modalità previste dai regolamenti e dal codice deontologico.

TITOLO III. GOVERNANCE

Articolo 11 | Organi sociali e organi tecnici

11.1. **Sono organi sociali**: assemblea degli associati, consiglio direttivo, presidente e vicepresidenti, ufficio di tesoreria e ufficio nazionale di segreteria, revisore unico (qualora nominato) e collegio dei garanti (organo di garanzia).

11.2. **Sono organi tecnici**: comitato tecnico scientifico, nucleo di valutazione, direttore tecnico (qualora nominato).

11.3. **Sono organi territoriali**: coordinamenti territoriali e consiglio federale (se istituiti),.

11.4. L'associazione, tramite appositi regolamenti, potrà prevedere la costituzione di ulteriori organi operativi per il funzionamento dei quali non sarà necessaria modifica dello statuto.

11.5. Non sono previsti compensi prestabiliti per le cariche sociali che si intendono svolte esclusivamente e titolo gratuito, tranne per il revisore unico e i professionisti, anche esterni, chiamati a ricoprire incarichi tecnici con retribuzioni, compensi e rimborsi definiti all'atto di nomina.

11.6. Ai titolari di cariche sociali possono essere riconosciuti i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate per attività istituzionali o funzionali al perseguimento degli scopi associativi.

11.7. Compensi di natura forfettaria possono essere deliberati dal consiglio direttivo a favore di coordinatori, organizzatori, responsabili e delegati di attività funzionali a SIMTUR, centrali o territoriali, tecniche, amministrative e gestionali.

11.8. Possono essere altresì corrisposti compensi ad associati per incarichi, anche temporanei, deleghe tecniche e specifiche attività professionali svolte a favore di SIMTUR o degli associati stessi.

Articolo 12 | Assemblea degli associati

12.1. L'assemblea degli associati – organo sovrano dell'associazione – è costituita da tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro soci, che esprimono il proprio voto se in regola con il versamento della quota annuale.

12.2. L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno dal presidente nazionale o da chi ne fa le veci, con comunicazione da inviare almeno 10 (dieci) giorni prima mediante posta elettronica o altro idoneo strumento di comunicazione digitale, contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo della prima e della seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata da remoto, con l'ausilio di strumenti di videoconferenza atti a verificare l'identità personale degli intervenuti.

12.3. L'assemblea può essere convocata anche su richiesta di un decimo degli associati e in tutti i casi in cui il consiglio direttivo lo ritenga necessario.

12.4. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale, redatto da un partecipante appositamente nominato, che deve essere sottoscritto dal presidente.

12.5. Ogni associato ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Articolo 13 | Convocazioni delle assemblee, costituzione e rappresentanza

13.1. L'assemblea è presieduta dal presidente, che può convocare l'adunanza in sessione ordinaria o straordinaria in qualsiasi luogo del territorio nazionale o anche in videoconferenza e con altri strumenti digitali da remoto, a condizione sia garantita la partecipazione effettiva degli associati, che possono esprimere il voto anche per delega o in forma scritta. Qualora convocata non in presenza, l'assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trova il presidente.

13.2. L'assemblea in seduta ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o per delega. Ogni associato partecipante può essere latore di un massimo di n. 3 (tre) deleghe.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti ed espresse con voto palese tranne – eventualmente – quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone.

13.4. L'assemblea straordinaria è convocata per approvare modifiche allo statuto o deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo, con il quorum costitutivo e deliberativo del 50% più uno.

Articolo 14 | Attribuzioni dell'assemblea

14.1. L'assemblea degli associati:

- discute e definisce gli indirizzi di politica generale e le direttive per realizzare la missione associativa;
- determina il numero dei consiglieri nazionali;
- elegge il presidente, i consiglieri nazionali, il collegio dei garanti e, eventualmente, il revisore unico;
- approva i rendiconti contabili economico-finanziari e decide circa la destinazione di avanzi e disavanzi;
- ratifica le modifiche ai regolamenti e al codice deontologico;
- ratifica annualmente l'ammontare delle quote sociali, stabilite dal consiglio direttivo;
- in caso di eventuali ricorsi, ratifica in via definitiva le delibere di esclusione degli associati;
- in sessione straordinaria, delibera le modifiche allo statuto vigente e lo scioglimento dell'associazione;
- delibera su quant'altro demandato per legge, per statuto o sottoposto al suo esame dal consiglio direttivo.

Articolo 15 | Consiglio direttivo

15.1. L'associazione è retta da un consiglio direttivo costituito da non meno di 5 (cinque) e non più di 9 (nove) consiglieri eletti dall'assemblea nazionale, assieme al presidente che – già in fase di candidatura – propone all'assemblea la nomina di due vicepresidenti, un tesoriere e un segretario. Ai lavori del consiglio partecipa anche il presidente del precedente consiglio (*presidente emerito*), senza diritto di voto e con finalità meramente consultive.

15.2. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei consiglieri. Non è ammessa la rappresentanza per delega. Il Consiglio direttivo delibera a maggioranza dei presenti.

15.3. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni quadrimestre su convocazione del presidente o della maggioranza dei suoi membri; le convocazioni possono avvenire mediante avviso scritto o comunicazione via posta elettronica, per telefono o, in casi di urgenza e necessità, anche oralmente, con un preavviso minimo di 72 ore, che in caso di urgenza può essere ridotto a 24 ore.

15.4. Nel rispetto delle modalità di convocazione precedentemente espresse, il consiglio può riunirsi ogni qualvolta ne sia valutata la necessità, anche fuori dalla sede legale. E può ammettere la partecipazione da remoto, qualora siano garantite le condizioni di riconoscibilità del consigliere e di piena partecipazione a tutte le fasi consiliari.

15.5. Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'assemblea. In particolare:

- predispone il rendiconto consuntivo – da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, da chiudersi con riferimento al 31 dicembre di ogni anno – ed elabora il rendiconto preventivo;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- approva le domande di ammissione degli associati;
- delibera in merito alle richieste di ammissione alla categoria senior su indicazione del nucleo di valutazione;
- nomina eventuali associati onorari e sostenitori;
- su proposta del collegio dei garanti, delibera l'esclusione degli associati.

15.6. Il consiglio dura in carica 5 (cinque) anni e i suoi componenti possono essere rieletti non più di 2 volte. Per l'intera durata del mandato, i consiglieri non possono ricoprire le cariche previste per gli organi di garanzia.

Articolo 16 | Elezione del presidente e del consiglio direttivo

16.1. I candidati al consiglio direttivo devono essere in regola con il versamento delle quote annuali, non devono essere stati oggetto di procedimenti disciplinari o sanzionatori e devono dimostrare di essersi dedicati con continuità e impegno alle attività associative, al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi statutari.

16.2. Entro la data di fine mandato, il consiglio direttivo in carica indice le nuove elezioni, con specifica circolare che indica le modalità e i termini entro i quali dovranno pervenire le candidature. Spetta alla segreteria la verifica dell'ammissibilità delle candidature in ordine alla sussistenza dei requisiti sopra richiamati.

16.3. Ogni scheda indicherà un candidato presidente e una lista di candidati consiglieri, da 5 (cinque) a 9 (nove). All'esito delle votazioni, risulterà eletto il candidato presidente più suffragato e i candidati consiglieri presenti nella relativa lista. Gli eletti saranno proclamati nel corso della stessa adunanza assembleare.

16.4. Il consiglio così rinnovato nominerà al proprio interno, su proposta del presidente, un vicepresidente vicario, un ulteriore vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

16.5. Qualora nel corso del mandato venga a mancare per qualsiasi motivo un membro del consiglio direttivo, potrà essere nominato un nuovo consigliere tra gli associati senior in ordine di anzianità di iscrizione a SIMTUR, di età anagrafica e di disponibilità a ricoprire l'incarico. Tale nomina dovrà essere ratificata dalla prima assemblea utile.

Articolo 17 | Presidente nazionale, vicepresidenti e tesoriere

17.1. Il presidente è il legale rappresentante dell'associazione, convoca e presiede il consiglio direttivo e l'assemblea.

17.2. Il presidente è anche il portavoce ufficiale, in ogni sede istituzionale, pubblica e privata.

17.3. Il presidente può delegare con formale atto motivato i propri poteri, in tutto o in parte, anche a titolo temporaneo, a uno o più membri del consiglio direttivo, nonché al coordinatore nazionale o al direttore tecnico, se nominati. In particolare, è facoltà del presidente attribuire ad un vicepresidente e/o al tesoriere la gestione dei rapporti diretti con le banche, gli istituti di credito e assicurativi, anche delegando il potere di firma previa delibera approvata con votazione unanime dal consiglio direttivo.

17.4. In caso di assenza o impedimento, la rappresentanza legale di SIMTUR spetta al vicepresidente vicario che:

- coadiuva il presidente nell'espletamento dei compiti attribuiti;
- sostituisce il presidente in caso di assenza, impedimento o dimissioni;
- svolge le funzioni eventualmente delegate dal presidente.

17.5. In caso di dimissioni del presidente, l'intero consiglio decade. Spetta al vicepresidente vicario svolgere le funzioni ordinarie e di rappresentanza, impegnandosi a convocare con urgenza una nuova assemblea degli associati.

Articolo 18 | Ufficio di segreteria e ufficio di tesoreria

18.1. SIMTUR si può dotare di un ufficio nazionale di segreteria, anche ricorrendo a persone esterne all'associazione per coadiuvare il segretario nelle mansioni di:

- funzione tecnica esecutiva delle decisioni della presidenza e del consiglio direttivo;
- gestire e aggiornare l'elenco degli associati, i registri e le schede associative individuali;
- gestire e smistare la corrispondenza e tutte le comunicazioni sociali;
- tenere i contatti con i coordinamenti territoriali, gli associati, i partner, il pubblico, le amministrazioni e i cittadini;
- eseguire le procedure di tesseramento e di rilascio delle attestazioni;
- svolgere ogni altro incarico disposto dal presidente, dal consiglio direttivo o dal consiglio federale.

18.2. L'ufficio di tesoreria è affidato al tesoriere, che gestisce le piattaforme digitali e coordina le risorse umane interne ed esterne all'associazione per assicurare la corretta tenuta contabile e l'efficace gestione amministrativa.

Articolo 19 | Revisore unico

19.1. Il revisore, qualora nominato dall'assemblea anche tra non associati, ha poteri di controllo, di verifica e di accertamento su tutti gli atti contabili del consiglio direttivo, compilando un verbale da inserire nell'apposito libro e redigendo una relazione in sede di rendiconto economico finanziario che può essere letta in sede assembleare. Il suo incarico dura 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

Articolo 20 | Collegio dei garanti (organo di garanzia)

20.1. Il collegio dei garanti è eletto dall'assemblea, che nomina 3 (tre) membri, di cui 1 (uno) con funzioni di presidente, che possono essere scelti anche tra personalità non associate.

20.2. La funzione del collegio è quella di organo di garanzia: controlla il rispetto delle norme dello statuto da parte degli associati e degli organi sociali e dirime eventuali controversie che dovessero sorgere tra associati e organi sociali, tra associati e terzi, escluse quelle che non possono formare oggetto di transazione tra le parti o che per legge sono deferite all'autorità giudiziaria.

20.3. Il collegio opera in piena autonomia e indipendenza. Agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esaminando e giudicando secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo il proprio insindacabile giudizio al consiglio direttivo che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi e sanzionatori.

20.4. I suoi componenti durano in carica 5 (cinque) anni e possono essere rieletti.

TITOLO IV. STRUTTURA TERRITORIALE

Articolo 21 | Rappresentanze territoriali

21.1. Per una promozione efficace, capillare e diffusa dei valori e delle finalità istituzionali, il consiglio direttivo può istituire sedi o delegazioni territoriali, nominando tra gli associati senior un fiduciario per svolgere funzioni di rappresentanza e di coordinamento.

21.2. Le rappresentanze territoriali possono essere di competenza regionale, interregionale, provinciale e interprovinciale – oppure di area territoriale, ovvero di comprensorio o destinazione turistica – definite nella delibera di istituzione che può anche essere stimolata da richieste formali da parte di associati residenti o operativi nel territorio considerato.

Articolo 22 | Consiglio federale

22.1. Il consiglio federale, se costituito, è formato dai delegati territoriali per svolgere un ruolo di cerniera tra le attività, le proposte, le campagne e i progetti nazionali e i territori. Per altro verso, confronta le migliori prassi regionali e locali per condurle all'attenzione degli organi e degli uffici nazionali. Requisiti di convocazione, validità delle deliberazioni, verbalizzazioni e altri aspetti organizzativi e formali sono specificati nel regolamento.

Articolo 23 | Coordinatore federale

23.1. Il consiglio direttivo, su proposta del presidente, può nominare un coordinatore federale per presiedere il consiglio federale e assolvere specifici compiti direzionali e organizzativi indicati nell'atto di nomina.

23.2. Il coordinatore partecipa ai lavori del consiglio ma, qualora non già consigliere, non acquisisce il diritto di voto.

23.3. Il coordinatore dura in carica fino al termine del mandato del consiglio che lo ha nominato.

TITOLO V. STRUTTURA TECNICO-SCIENTIFICA E ATTESTAZIONI

Articolo 24 | Comitato tecnico scientifico

24.1. Il comitato tecnico scientifico è la struttura che svolge il compito di produrre e diffondere analisi, studi, ricerche, informazioni e dati volti a supportare lo sviluppo delle discipline della mobilità e del turismo sostenibile.

24.2. I membri sono nominati tra gli associati senior e altre autorevoli personalità che confermeranno la propria partecipazione. In alternativa o in aggiunta, il comitato può essere istituito attraverso la stipula di una convenzione con altri qualificati enti di ricerca e di formazione specializzati nei settori di interesse.

24.3. Il comitato cura le seguenti attività:

- svolge attività di ricerca e analisi sulle materie inerenti l'ambito di attività dell'associazione;
- attiva relazioni con università, scuole, enti, agenzie di formazione e altre istituzioni formative;
- elabora, valida e coordina le attività formative, didattiche e divulgative dell'associazione;
- redige il piano formativo triennale e i relativi cataloghi formativi;
- definisce il quadro generale dei crediti formativi professionali (CFP);
- partecipa a gruppi di lavoro che definiscono norme tecniche di carattere volontario, elaborate dall'Ente Italiano di Normazione (UNI) per i profili professionali associati;
- accompagna gli associati ad ottenere certificazioni di qualità e di conformità relative all'esercizio della professione presso un organismo accreditato dall'ente unico nazionale di accreditamento (in Italia è Accredia), offrendo ogni altro supporto per agevolare lo svolgimento della professione.

24.4. I componenti del comitato durano in carica fino al termine del mandato del consiglio che li ha nominati.

Articolo 25 | Nucleo di valutazione

25.1. Il nucleo di valutazione è costituito dal presidente, che propone al consiglio direttivo la nomina di altri membri da selezionare tra gli associati senior, i componenti del comitato scientifico e i partner convenzionati.

25.2. Le funzioni del nucleo di valutazione sono:

- valutare i curriculum degli associati che richiedono di iscriversi alla categoria senior al fine di offrire indicazioni al consiglio direttivo, che delibera sulle richieste di ammissione;
- attivare un sistema di monitoraggio annuale per l'accertamento del continuo esercizio della professione degli associati senior e il soddisfacimento dell'obbligo di aggiornamento professionale;
- raccogliere attestati di frequenza, certificazioni e/o autocertificazioni, compresa ogni altra documentazione allegata, comprovanti le attività svolte utili all'ottenimento dei CFP nel rispetto degli standard previsti;
- vigilare sul rispetto e sulla corretta applicazione del codice deontologico;
- ottenere ed esaminare le segnalazioni provenienti dallo sportello del consumatore e da ogni altra fonte utile a certificare la professionalità degli associati senior, segnalando eventuali abusi e/o scorrettezze.

Articolo 26 | Direzione tecnica

26.1. Il consiglio direttivo, su proposta del presidente, può nominare un direttore tecnico con compiti esecutivi e di supporto alle attività progettuali e formative, con attribuzioni e durata definiti nell'atto di incarico.

26.2. Il direttore tecnico, se nominato, coordina i lavori comitato scientifico e partecipa al consiglio direttivo ma, se non già consigliere, non acquisisce diritto di voto.

Articolo 27 | Obblighi degli associati senior

27.1. Gli associati senior di SIMTUR contraggono l'obbligo di sottoscrivere e rispettare il codice deontologico.

27.2. Sono altresì tenuti a garantire gli standard di aggiornamento professionale richiesto per il mantenimento dell'iscrizione nella categoria senior – così come da regolamento periodicamente aggiornato dal comitato scientifico, approvato dal consiglio direttivo e monitorato dal nucleo di valutazione – sulla base delle attività di formazione formale, non formale e informale nella misura annuale riconosciuta in termini di Crediti Formativi Professionali (CFP).

Articolo 28 | Crediti formativi professionali

28.1. L'aggiornamento professionale è realizzato attraverso percorsi di formazione professionale continua.

28.2. L'unità di misura della formazione professionale continua è il Credito Formativo Professionale (CFP).

28.3. Per essere iscritto alla categoria senior di SIMTUR ed esercitare la professione con il relativo marchio di qualità dei servizi, l'associato deve garantire il possesso di un minimo di 30 CFP annui, da conseguire attraverso:

- a) con un accredito iniziale, nella quantità indicata al consiglio direttivo dal nucleo di valutazione;
- b) con attività di aggiornamento professionale continuo non formale, informale e formale, definita da regolamento;
- c) con attività di aggiornamento professionale continuo non formale, informale e formale svolte nell'ambito di istituzioni scolastiche, formative e universitarie, centri di ricerca e sviluppo, enti e organizzazioni accreditate da SIMTUR;
- d) con attività svolte nell'ambito della vita associativa e altre funzionali a rappresentarla istituzionalmente.

28.4. A prescindere dall'attività svolta, il numero massimo di CFP cumulabili nel corso di un anno è pari a 90 (novanta). I CFP in eccedenza possono essere compensati nel termine massimo di due anni successivi.

Articolo 29 | Sistema di attestazione

29.1. A norma dell'art. 7 della Legge 4/2013, al fine di tutelare i consumatori e di garantire la trasparenza del mercato, l'associazione rilascia ai propri iscritti – previa le necessarie verifiche e sotto la responsabilità del proprio rappresentante legale – un'attestazione di *"Qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati"*, relativa a:

- regolare iscrizione all'associazione;
- possesso dei requisiti che consentono l'iscrizione nella categoria professionale senior;
- adesione agli standard di qualificazione, ovvero del numero di CFP ottenuti e del rispetto delle norme deontologiche ritenute fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale con il marchio SIMTUR;
- garanzie fornite dall'associazione, tra cui il monitoraggio annuale e l'attivazione di uno sportello del consumatore;
- eventuale possesso di posizioni IVA, di polizze assicurative per la responsabilità professionale e di certificazioni di conformità alle norme tecniche UNI, rilasciate da organismi accreditati.

29.2. L'attestazione non rappresenta requisito necessario per l'esercizio dell'attività professionale ed ha validità per il periodo nel quale il professionista risulta iscritto alla categoria senior, con scadenza chiaramente evidenziata.

29.3. La eventuale certificazione di conformità alla norma UNI potrà essere richiesta a organismi certificatori terzi indipendenti, accreditati presso l'Ente nazionale di accreditamento (*Accredia*) che verificheranno che il singolo professionista raggiunga gli standard previsti dalla norma tecnica UNI relativa al settore di specializzazione.

TITOLO VI. PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

Articolo 30 | Risorse economiche

30.1. Le risorse economiche di cui dispone l'associazione sono:

Il patrimonio, costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà della associazione;
- contribuzioni, donazioni, lasciti, sovvenzioni da parte di persone fisiche o Enti, elargiti con la specifica destinazione di incrementare il patrimonio;
- eventuali eccedenze di bilancio destinate ad incrementare il patrimonio.

Le risorse finanziarie, costituite da:

- quote sociali;

- contributi volontari o straordinari degli associati, comprendendo eredità, donazioni e legati;
- erogazioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, di altri enti o istituzioni di diritto pubblico;
- finanziamenti dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali;
- contributi di soggetti privati finalizzati al sostegno di specifici programmi e progetti;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- entrate derivanti da attività formative e da altre prestazioni di servizi convenzionati;
- entrate derivanti da attività editoriali finalizzate alla divulgazione e promozione delle attività istituzionali;
- proventi derivati dallo svolgimento di attività economiche, anche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale;
- finanziamenti, anche onerosi, provenienti da istituti di credito;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità statutarie.

Articolo 31 | Rendiconto economico-finanziario

31.1. Il rendiconto economico-finanziario dell'associazione è annuale e decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il preventivo contiene le proiezioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

31.2. Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal consiglio direttivo su proposta del tesoriere, che lo deposita presso la sede dell'associazione almeno 10 (dieci) giorni prima dell'assemblea che dovrà approvarlo, per essere consultato su richiesta di ogni singolo associato e approvato entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

TITOLO VII – COMUNICAZIONE PUBBLICA E FORME DI GARANZIA

Articolo 32 | Informazione pubblica

32.1. L'organo ufficiale dell'associazione, che comunica l'essenza, la visione, la missione, i principi, i documenti, la dimensione organizzativa, la *governance*, la struttura tecnica e scientifica, nonché tutte le attività, è il sito istituzionale, ove sono pubblicati anche gli elementi utili al cittadino/utente/consumatore secondo i criteri di trasparenza, correttezza e veridicità, garantiti dal presidente e legale rappresentante.

32.2. Tutti gli associati professionisti in possesso dell'attestazione di qualità dei servizi e correttamente inseriti nei registri SIMTUR hanno una tessera professionale da esibire durante le attività, i convegni ed ogni altro evento pubblico.

Articolo 33 | Codice deontologico di condotta professionale

33.1. Per il corretto funzionamento e l'applicazione delle norme generali del presente statuto, il consiglio direttivo, coadiuvato dagli organi tecnici, provvede alla redazione, approvazione e pubblicazione sul sito istituzionale di:

- a) regolamento;
- b) codice deontologico che definisce la condotta professionale e le procedure disciplinari;
- c) ogni altro regolamento ritenuto necessario e funzionale, vincolante per gli associati, attuabile con chiara efficacia anche tramite circolari interpretative e di contesto, in linea con i valori e con le *policy* operative di SIMTUR.

Articolo 34 | Sportello del consumatore

34.1. Quale ulteriore forma di garanzia a tutela dell'utenza, SIMTUR istituisce lo "*Sportello di riferimento per il cittadino / utente / consumatore / viaggiatore*", attivato anche sul sito istituzionale a cura del segretario nazionale, che lo gestisce adeguatamente con precise indicazioni di accessibilità, di contatto e di interazione. I committenti delle prestazioni professionali possono rivolgersi allo sportello per contenziosi con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-tar del Codice del Consumo, di cui al D.lgs. 06/09/2005 n. 206, nonché per ottenere informazioni relative all'attività degli iscritti.

Articolo 35 | Tutela dei logo e dei marchi

35.1. Il presidente ha la responsabilità della tutela dei logo e dei marchi di proprietà di SIMTUR, parimenti ad ogni altra denominazione o dominio protetti e registrati, oltre a quelli eventualmente ad essa ceduti da terzi. Ogni utilizzo (patrocini o riproduzione su locandine, biglietti da visita, carta intestata, fatture, ecc.) è espressamente disciplinato nelle sue previsioni e autorizzazioni, che devono avvenire in forma scritta.

TITOLO VIII – NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 36 | Scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio

36.1. Lo scioglimento dell'associazione può essere deliberato dall'assemblea nelle modalità previste dal presente statuto, dal regolamento o per disposizione delle competenti autorità.

36.2. All'assemblea compete la nomina di uno o più liquidatori e la determinazione dei relativi poteri e compensi.

36.3. Il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto a finalità di utilità sociale conformi alle finalità istituzionali dell'associazione, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 37 | Clausola arbitrale

37.1. Ogni eventuale controversia dovesse insorgere tra associati, ovvero tra associati e organi sociali, oppure tra associati e terzi - escluse quelle che per Legge debbono essere deferite all'autorità giudiziaria - sarà devoluta al collegio dei garanti, il cui lodo è inappellabile e immediatamente esecutivo.

Articolo 38 | Personalità giuridica

38.1. In presenza dei requisiti necessari, indicati dalle normative vigenti, il consiglio direttivo è delegato a provvedere agli atti necessari per l'acquisizione della personalità giuridica.

Articolo 39 | Disposizioni finali

39.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni previste dai regolamenti, dal codice civile e dalle leggi vigenti in materia.